

Carissimo professor; secondo la mia  
 esperienza la migliore preparazione del  
 terreno per impianto del vigneto è lo scasso  
 reale generale, che permette alle radici  
 di stendersi in tutte le direzioni e assieme  
 la più lunga vite al ceppo. Così ho fatto  
 i miei impianti di viti nostrane; e questi  
 durano ancora ad onta sieno state attac-  
 cate dalla fillossera da prima del 1912.  
 Tutti i vigneti impiantati con la fossa  
 (che non sono però così grandi e profonde  
 come quelle usate in Piemonte) sono da  
 un pezzo morte e sepolte.  
 L'avvento però che io scasso a 60 centimetri

nella preparazione normale;  
 lavoro assistito benissimo:  
 da a pinetazione soffocata,  
 per resistere alle siccità,  
 ma non a buona grade-  
 zia, se è esatto.  
 Il solo si-  
 mica può essere  
 sospeso. È is-  
 da con i vignoni  
 amicizia  
 L. de Viti de Marco

FONDAZIONE  
 L. EINAUDI  
 ARCHIVIO

Lettera di Antonio De Viti de Marco a Luigi Einaudi del 7 ottobre 1927: "Carissimo professore, secondo la mia esperienza la migliore preparazione del terreno per impianto del vigneto è lo scasso reale generale, che permette alle radici di stendersi in tutte le direzioni e assieme la più lunga vite al ceppo. Così ho fatto i miei impianti di viti nostrane; e questi durano ancora ad onta sieno state attaccate dalla fillossera da prima del 1912. Tutti i vigneti impiantati con la fossa (che non sono però così grandi e profonde come quelle usate in Piemonte) sono da un pezzo morte e sepolte..."